

Jazz, inizia la parata di stelle

Avigliana: stasera Festival Off, domani il saggio Giovedì Gtb trio, special guest Roberts e Patton

di PAOLA MEINARDI

AVIGLIANA - Come tutte le cose belle... è stato tanto atteso e sembrerà durare un secondo. Ha preso il via domenica sera al Green Beach, sulle rive del lago grande, la kermesse di concerti dal vivo dell'undicesima edizione del Due laghi jazz festival.

Il piovasco pomeridiano non ha rovinato il concerto all'aperto previsto per la sera, regalando così al pubblico intervenuto le prime, suadenti note, di grande jazz. Sul palco, in una cornice davvero incantevole, l'Ebb tribe quintet, formazione di giovani musicisti che ha proposto un repertorio molto piacevole di composizioni originali. Al termine del concerto, come ormai è tradizione, è stata aperta la jam session. I primi ad esibirsi, tra gli applausi scroscianti, sono stati i docenti del Due laghi workshop, seguiti dagli allievi.

In settimana proseguono gli appuntamenti nel jazz club e prendono il via i grandi appuntamenti in piazza Conte Rosso. Ieri sera l'Eugenio Mirti trio ha catapultato il pubblico del Gamberinus, di piazza del Popolo, ai tempi in cui il jazz riempiva i locali di Chicago. Per loro formazione essenziale (chitarra, contrabbasso e batteria) e d'effetto.

Stasera, l'appuntamento è alle 21 su Corso Laghi 284 a Laghironda. Protagonista sarà il Dedalus quartet ovvero Federico Alotto alla tromba, Fabrizio Rat Ferrero al pianoforte, Fiorenzo Bodrato al basso e Paolo Musarò alla batteria. Mercoledì, sempre alla



Da sopra a sinistra in senso orario: Sandro Gibellini, Ares Tavalozzi, George Roberts, Sandy Patton e Mauro Beggio



stessa ora, si approda in piazza Conte Rosso, sul palco grande che da giovedì ospiterà le star, dove si esibiranno gli allievi del Due laghi workshop nel concerto di fine corso per un concerto organizzato in collaborazione con la Caffetteria del vecchio

Workshop.

Sandro Gibellini è uno dei migliori chitarristi italiani. Vanta una lunga serie di collaborazioni italiane e internazionali e decine di partecipazioni ai più grandi jazzfestival mondiali. Dall'84 al '91 ha fatto parte dell'orchestra ritmica della Rai Mila-

no. Ha tenuto seminari a fianco di musicisti come Carl Anderson, Buster Williams, Ben Riley e Rachel Gould.

Anche il bassista e contrabbassista Ares Tavalozzi (ex membro degli Area con Demetrio Stratos e Giulio Capiozzo) ha un curriculum lungo tre decenni. Solo nel circuito jazzistico ha suonato a fianco di musicisti come Pat Metheny, Howard Johnson, Gary Bartz e Sam Rivers. Il batterista Mauro Beggio ha fatto parte dell'Enrico Rava quartet e ha suonato con Johnny Griffin, Toots Thielemans, Lee Konitz, Palle Danielsson e tanti altri.

Per le due serate finali di venerdì e sabato si attenderanno lo Steve Grossman trio, il Phil Woods quartet e l'Italian sax ensemble. Per tutti i concerti l'ingresso è libero. In caso di maltempo si svolgeranno presso il nuovo teatro ex Cavor di via IV Novembre 19. Al termine delle performance live, le abituali jam session nel cortile della sala consiliare. Da mercoledì a sabato, presso l'ex chiesa di Santa Croce sarà aperta al pubblico una mostra fotografica dedicata all'opera del fotografo e giornalista Giancarlo Roncaglia, grande amico del Due laghi jazz festival.